

Lo scambio di corrispondenza è stato poi raccolto in questo libro, che non è quindi un romanzo d'invenzione, ma una storia realmente accaduta. Vi si parla di redenzione, dignità, significato della pena.

È un libro che trabocca di umanità, avviluppata nella dimensione del dubbio e della sofferenza. Sofferenza per un destino segnato, e dubbio stridente sulla reale possibilità rieducativa di una detenzione a vita.

Il libro si chiude con un'appendice sul senso e sulla storia dell'ergastolo in Italia.

Elvio Fassone, nato a Torino nel 1938, è stato magistrato di Cassazione e componente del Consiglio Superiore della Magistratura dal 1990 al 1994. Eletto al Senato della Repubblica nella XIII e XIV legislatura (anni 1996 - 2006), è autore di varie pubblicazioni in materia penitenziaria, processuale-penale e su temi politico-istituzionali, tra cui si ricordano: *Piccola grammatica della grande crisi* (Effatà, 2009) e *Una costituzione amica* (Garzanti, 2012).